



L'ASSOCIAZIONE "La Strada dei Fiori e delle Preghiere" si propone, oltre che la rivalutazione e la conservazione delle risorse naturalistiche, paesaggistiche, del patrimonio architettonico, degli edifici di culto e dei prodotti tipici locali, anche di valorizzare, un tragitto che da secoli viene percorso dai pellegrini che si recano a far visita all'Abbazia della Madonna di Pierno.

Sarà realizzata, con libere donazioni e con l'aiuto di tutti, come atto di devozione, una strada con fioriture cicliche, un luogo possibile di meditazione spirituale o attività sportive, già oggi particolarmente suggestivo e da visitare, un'OPERA VIVENTE dedicata alle Associazioni dei Lucani nel Mondo come segno di gratitudine per le loro attività all'estero di promozione culturale.



L'Associazione "*La Strada dei Fiori e delle Preghiere*" è un'associazione Onlus di utilità sociale che ha sede a San Fele, un piccolo paese ubicato a nord ovest della Basilicata. Essa è nata dalla determinazione di cinque persone, tutte del posto tranne una che vive all'estero per motivi di lavoro, allo scopo di promuovere soprattutto il territorio del paese ma anche il territorio circostante. La promozione del territorio avviene innanzitutto attraverso la promozione turistica, di un turismo naturalistico e religioso di cui il paese ha un'indubbia e ricca vocazione consentita dalla salubrità dell'aria incontaminata, dalle montagne che costituiscono un naturale belvedere, da un'estesa superficie boschiva, dai corsi fluviali che hanno generato incantevoli cascate, dai centenari luoghi di culto e dallo stile di vita della gente che ancora conserva le tradizioni ereditate dagli antenati. Quindi, gli obiettivi dell'associazione consistono nella promozione, valorizzazione e conservazione delle risorse naturalistiche, paesaggistiche, del patrimonio architettonico del centro storico di origine medievale, degli edifici di culto e dei prodotti gastronomici tipici e genuini, realizzati utilizzando prodotti naturali e tradizionali tecniche. Il nome La Strada dei Fiori e delle Preghiere deriva dal fatto che l'associazione si propone di valorizzare le strade, i sentieri del territorio con manifestazioni e seminari e un tragitto che da secoli viene percorso dai pellegrini che si recano a far visita al Santuario della Madonna di Pierno, piccolo borgo del Comune di San Fele in provincia di Potenza. La valorizzazione del percorso avverrà con la messa a dimora lungo la strada di fiori e piante permanenti, anche da frutto, in modo che essa possa diventare un luogo di meditazione religiosa, psicologica e di arricchimento culturale oltre che un luogo dove praticare sport all'aria aperta in

una località stupenda in tutte le stagioni dell'anno. **L'associazione "La Strada dei Fiori e delle Preghiere"** -con la sua STRADA DEI FIORI **Opera vivente dedicata ai Lucani nel Mondo**, con una estensione di 14 Km,(un corridoio di circa 24 Km di piante), si propone di dedicare a tutte le Associazioni dei Lucani che risiedono all'estero un pezzettino di strada per rendere quindi visibile e pubblico il nome di decine di associazioni sparse in tutti le nazioni e permettere loro di ricevere in Patria il meritevole riconoscimento delle loro attività di diffusione della cultura lucana e delle sue tradizioni nel Mondo. L'Associazione inoltre, si propone di favorire la nascita di numerose attività o la crescita di imprese preesistenti sul territorio che possano trarre benefici dal movimento turistico, quali aziende agricole che producono prodotti tipici, agriturismi, aziende artigianali per la realizzazione di souvenir, strutture per l'ospitalità, fattorie didattiche e ristoranti. Strumenti fondamentali, per accrescere l'attrazione turistica, sono la realizzazione di percorsi escursionistici e naturalistici lungo i sentieri, visite guidate nel paese, l'organizzazione di eventi e manifestazioni all'aria aperta e a contatto con la natura per animare il paese e i territori ma anche per educare le persone alla cultura dello sport come mezzo di benessere fisico. Il fine ultimo dell'Associazione è favorire una crescita economica di questi luoghi, in gran parte abbandonati, con la creazione di nuovi posti di lavoro direttamente nell'ambito turistico e artigianale ma anche indirettamente favorendo lo sviluppo dell'indotto che ruota intorno al turismo, in particolare, si propone di promuovere l'itinerario religioso\naturalistico **"Il cammino di San Guglielmo"** che collegherà Abbazie fondate dal Santo in tre regioni: Campania, Basilicata e Puglia e l'itinerario **"I luoghi di San Gerardo Maiella"** realizzando itinerari per la visita e l'accoglienza.

COME SI PARTECIPA Con l'iscrizione annuale di **EURO 10,00** che si potrà versare in contanti ad uno dei soci fondatori (segue regolare ricevuta e iscrizione del proprio nome ed attività nella pagina Facebook in "INFOINFORMAZIONE DI BASE") o versando la quota associativa a **Banca Popolare di Puglia e Basilicata, C.so Papa Giovanni XXIII, s.n.c.- 85020 Filiale:131 Succursale di Atella (PZ)- Regione Basilicata - ITALIA**

Conto Corrente Bancario intestato a : **Associazione " La Strada dei Fiori e delle Preghiere"**

N° IBAN: IT55 VO53 8589 1000 0000 0002 848 **N°BIC :** BPDMIT3BXXX

Fondatori: Elisa DI LEO; Fernanda RUGGIERO; Giuseppe TICCHIO; Luciano DI LEO; Luciano ZACCAGNINO

GRAZIE A QUANTI INTRAPRENDERANNO CON NOI QUESTO CAMMINO !



STORIA DELL'ABBAZIA DI SANTA MARIA DI PIERNO

L'Abbazia di Pierno si erge su un altopiano posto a 960 m.s.l.m., alle immediate falde dell'omonimo monte (1268 m.) in territorio di San Fele (PZ), da cui dista meno di 10 km. Il monte, caratterizzato dalle sue bianche rocce di origine carsica, è coperto da una folta vegetazione di querce e castagni ed è accostato al Monte S. Croce (1427 m.) anch'esso coperto da una folta vegetazione e ricco di sorgenti d'acqua cristallina.

Il paesaggio offre un'atmosfera di pieno relax, al contatto con la natura, fra alberi ad alto fusto, fiori, animali selvatici, nel silenzio rotto solo dalla voce dei torrenti o dal canto degli uccelli.

Zona ideale per soffermarsi con tutta la famiglia a respirare profumi incontaminati, assaporando un bellissimo cesto di prodotti tipici del luogo.

Pierno, una località dove natura, storia, arte e religione formano un eden tutto da esplorare.

Nei libri di storia, i primi riferimenti alla zona di Pierno sono collegati alle vicende di Annibale che, nel 201 a.C., sarebbe transitato proprio alle falde del monte.

La storia vera e propria del Santuario nasce nel 1130. Si narra che in quell'anno, a causa dell'invasione dei pirati Saraceni, i monaci Romiti Basiliani che abitavano il Monte S. Croce scapparono nella folta vegetazione del vicino Monte Pierno e lì, in una cavità rocciosa, nascosero una statua lignea raffigurante appunto la Madonna.

Negli anni immediatamente successivi, verosimilmente nel 1139, a seguito della repressione messa in atto dalle truppe antipapali, San Guglielmo da Vercelli, in

fuga dal monastero di Goletto trovò scampo nei boschi del Monte Pierno e lì rinvenne il prezioso simulacro. Nel frattempo, ebbe termine la lunga guerra tra principi normanni che si contendevano il diritto di sovranità nell'Italia meridionale e fu convinzione comune che il merito fosse da ascrivere alla Madonna di Pierno, mediatrice con Dio delle preghiere a lei rivolte dalle popolazioni stremate.

Terminato il periodo bellico, San Guglielmo edificò una chiesetta alle pendici per mettere in venerazione il simulacro. Alla costruzione della chiesa seguì quella di due monasteri e la messa a dimora di una piantagione di castagni, tutt'ora ben individuabile e che porta ancora oggi il nome di "Castagneto di San Guglielmo".

Le iscrizioni latine presenti sul portale tutt'ora esistente, narrano che la costruzione della chiesa fu avviata nel 1189 ma il completamento avvenne nel 1197: si tratta di una delle poche opere di arte romanico-normanna del secolo XII esistenti in Basilicata.

A seguito di un evento sismico del 1400, la statua della Madonna fu trasferita nella chiesa di Atella per assicurarle una decorosa sistemazione ed ecco l'evento prodigioso: dopo il primo trasferimento nel comune volturino la statua scomparve inspiegabilmente per poi riapparire su un masso del Monte Pierno, difficilmente raggiungibile. Tale sporgenza, ancora ben visibile, è chiamata "La ripa della Madonna".

Dopo il ritrovamento seguirono altri trasferimenti della statua ad Atella ma "il miracolo" della scomparsa e della riapparizione si replicò ancora. Fu così che il Papa dell'epoca, Leone X, nel 1515 elevò il tempio di Pierno a Badia.

Da lì in poi nei secoli, i pellegrini e i devoti, ogni anno la prima domenica di maggio, 14/15 agosto e 8 settembre rendono onore alla Madonna.

La processione del 15 Agosto è tra le più spettacolari della Basilicata dove una folla interminabile di fedeli, alternandosi tra loro, portano in spalle la statua della Madonna e il Giglio di Cera, struttura architettonica assolutamente unica, composta da un numero indefinito di alti e colorati ceri e profumatissimi fiori. Questo Giglio ogni anno viene realizzato e donato da una famiglia come segno di devozione verso la Madonna.

Partendo dal Santuario i fedeli si dirigono verso il "Castagneto di San Guglielmo", accompagnando la Vergine con preghiere e canti di devozione:

Símë vënútë a Ppiérnë a vvësètà Maríjë

Rëcètàmë l'Àve Mmaríjë e a putéssëmë ngiélë vëdé.

Evviva quel nome, quel nome giocondo, la gioia del mondo per noi sarà.

Siamo venuti a Pierno a visitar Maria.

Recitiamo l'Ave Maria con la speranza di poterla vedere in Cielo.

Evviva Maria...

GASTRONOMIA TIPICA

Dopo un giro artistico-religioso, è d'obbligo la degustazione di gustosissime specialità locali come ad esempio:

Tréhiddë cu a muddichë (pasta fatta in casa condita con la mollica di pane soffritta e sugo di pomodoro)

Suffrittë (spezzatino di carne soffritto)

Mugliulatiéddë (involtini di trippa di agnello e capretto, ripieno di carne)

Per visite guidate all'Abazia o Centro storico di San Fele o per informazioni dei "Cammini dei Pellegrini":

L'Associazione "La Strada dei Fiori e delle Preghiere" Onlus si propone, oltre che la rivalutazione e la conservazione delle risorse naturalistiche, paesaggistiche, del patrimonio architettonico, degli edifici di culto e dei prodotti tipici locali, anche di valorizzare, un tragitto che da secoli viene percorso dai pellegrini che si recano a far visita all'Abbazia della Madonna di Pierno.

Sarà realizzata, con libere donazioni e con l'aiuto di tutti, come atto di devozione, una strada con fioriture cicliche, un luogo possibile di meditazione spirituale o attività sportive, già oggi particolarmente suggestivo e da visitare, un'OPERA dedicata alle Associazioni dei Lucani nel Mondo come segno di gratitudine per le loro attività all'estero di promozione culturale.



THE STREET OF FLOWERS AND PRAYERS

The Street of flowers and prayers is a Voluntary association based in San Fele, a little village in the north-west of Basilicata region, in the Province of Potenza. The Association is to be born thanks to the will of a group of young people and it is open to everyone (not only young) who wants to share the project. It is a tourist and religious project that involves the arrangement of an exiting road of about 7km between the village of San Fele end the ancient Sanctuary of Santa Maria di Pierno. At the realization of the project will take part different experts for the creation of gardens with plants, flowers, stop areas with benches, stop areas for bicycle and horses along the road. The Association would like to realize a tourist route for trekking, cycling and horse riding; there will be sign with religious and philosophic thoughts along the road so it will be a meditation road too. It will be possible to put some signs with the name of the benefactors along the road. The Association wants to promote the tourism of nature in a fascinating and uncontaminated area full of historic- artistic and nature treasures.

THE PLACE: Pierno- San Fele (PZ)

The Sanctuary of Santa Maria di Pierno, founded by San Guglielmo da Vercelli in 1122, is one of the most interesting monuments in the region. It is located at the foot of Pierno's mountain (1268 m) at 10 km far from San Fele. The mountain is covered by an extensive wood of beeches, chestnuts and oak-trees. It is rich in crystal and clear water sources. The landscape offers an extraordinary beauty of uncontaminated nature and relax. Pierno is a place where nature, art, history and ancient religious fervor meet; it deserve a visit and an exploration.

Contact information:

Email:lastradadeifiori@gmail.com



ER WEG VON BLÜTEN UND GEBETE ÜBER UNS

“ *Der Weg von Blüten und Gebete* ” ist ein Verein mit Basis in San Fele, kleiner Dorf nordwestlich von der Basilikata, in der Provinz Potenza. Die Gruppe wurde gegründet mit dem Ziel ein grosses Projekt für den religiösen Tourismus zu realisieren. Das Projekt besteht in der Anordnung einer bestehender Strasse, von ca. 7 km, die vom Dorf San Fele zum Wallfahrtsort Pierno führt; seit Jahrhunderten wird diese Strecke von Tausenden von Pilgern überquert um die Jungfrau von Pierno zu verheren. Viele Experten werden am Projekt teilnehmen (Ingenieure, Agronomen, Landschaftsarchitekten, Theologen, Schriftstellern) für die Realisierung den zyklischen Gärten mit Blüten, immergrüne Pflanzen und Kräutern. Die Strecke wird mit Ruhezonon, Wege, Pfade für Fahrräder und Pferde ausgestattet und mit Plakate die an den Schenker gewidmet werden die mit ihren Spenden um die Verwirklichung dieses “Traumes” mitgeholfen haben. Der Weg von Blüten und Gebete wird mit anderen Strecken verbunden sein: die Strasse von den Madonnas von der Basilikata, der Weg von St. Wilhelm und viele andere die noch trassiert werden. Eine gepflegte Strasse die das ganze Jahr mit Blüten, Stauden und Schilder mit religiösen und philosophischen Zitaten die Landschaft verzaubert. Das Verband zielt darauf ab die Ermöglichung und Förderung eines nachhaltigen Tourismus für die Erhaltung und Aufwertung der Gemeinde San Fele und das ganze Gebiet. Das Radtourismus, Wanderungen und Reitausflüge werden gefördert. Fünfzehn junge Menschen werden für die täglichen Aktivitäten gebildet (Gärtner, Reiseführer, Handwerker, usw.). Texte werden für die Verbreitung von antiken Traditionen vorgeschlagen; den Tourismus der Traditionen und der Emotionen wird durch die Bereitstellung von Ferienprogramme gefördert, für Aufenthalte in Frieden und Wohlstand in der Basilikata.